

Informazioni, procedure, recapiti: ecco la Carta dei Servizi

Da dicembre sarà disponibile sul sito dell'Ass1 il nuovo "vademecum sanitario" per il cittadino

Avent'anni dalla sua nascita, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina" ha realizzato una Carta dei Servizi che spiega al cittadino nel dettaglio tutti gli aspetti dell'attività che viene svolta dagli operatori sanitari sul territorio.

Uno strumento fondamentale per il rapporto con il pubblico che sarà disponibile entro la fine dell'anno in formato digitale sul sito dell'Ass1 (www.ass1.sanita.fvg.it).

Quasi duecento pagine di informazioni, procedure, recapiti e indicazioni organizzate in modo razionale e facilmente consultabili grazie alla suddivisione in aree tematiche e al comodo indice analitico.

STRUTTURE SANITARIE, CUP E URP - La Carta dei Servizi si apre con una descrizione dell'Azienda per i Servizi Sanitari, quali sono i suoi obiettivi, i principi ispiratori alla base della sua

azione e le strutture sanitarie e tecnico-amministrative che la compongono, con l'indicazione degli sportelli del Cup e dell'Urp a disposizione del cittadino.

I DISTRETTI - La seconda sezione è dedicata ai quattro Distretti che accompagnano le persone nei percorsi di prevenzione, assistenza, diagnosi, cura e riabilitazione. Qui si possono trovare le informazioni sull'ampio ventaglio di servizi offerti, dal Consultorio Familiare, alle attività per la tutela della salute dei bambini e degli adolescenti, ai percorsi di cura ambulatoriali e domiciliari e di riabilitazione, all'assistenza per gli anziani e le residenze a loro dedicate e al centro diabetologico.

I CENTRI, IL 118 E I DIPARTIMENTI - La Carta dei Servizi prosegue illustrando le prestazioni fornite dal Centro Sociale Oncologico che, in rete con altre strutture del sistema sanitario, assiste le



persone con tumore in tutte le fasi del percorso di malattia attraverso prestazioni ambulatoriali, consulenze domiciliari e cure palliative.

Dopo i capitoli dedicati al Centro Cardiovascolare e al Sistema del 118, il cittadino potrà trovare quelli sui Dipartimenti per la Tutela della Salute Mentale, delle Dipendenze e della Prevenzione.

LE ASSOCIAZIONI - La parte finale è dedicata alle associazioni del territorio, con descrizione delle attività di ognuna e i relativi recapiti.

La pubblicazione è frutto di un lavoro di rete, la bozza redatta dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda per i Servizi Sanitari è stata infatti condivisa con le associazioni di volontariato del territorio che hanno potuto dare il loro contributo per integrare il documento rendendolo ancora più completo e accessibile.

La nuova Carta dei Servizi dell'Ass1 vuole anche rendere omaggio alla storia della sanità triestina e al luogo dove questa ha conosciuto la sua rivoluzione più importante, il Parco di San Giovanni dove nel 1908 venne inaugurato l'Ospedale psichiatrico cittadino e che dagli anni '70 è diventato un luogo di innovazione e cambiamento. Il Parco, ora aperto al pubblico, è diventato uno dei giardini più belli della città e ospita non solo le strutture dell'Azienda per i Servizi Sanitari, ma anche oltre 5000 rose di cui quasi la metà rarissime e vincitrici di concorsi internazionali. L'Ass1 ha quindi deciso di inserire alcune delle rose più belle in questa pubblicazione, con foto e descrizione, un modo per rappresentare attraverso la storia del Parco di San Giovanni quel percorso di apertura e crescita che ha intrapreso negli anni la sanità triestina.

ASS1 / CMST

Informazione e prevenzione contro le malattie sessualmente trasmissibili

Il Centro Malattie a Trasmissione sessuale (Cmst) di Trieste è un presidio sanitario rivolto alla popolazione sessualmente attiva e si occupa di malattie a trasmissione sessuale dal punto di vista epidemiologico,

clinico-diagnostico, terapeutico e preventivo, svolgendo attività di formazione ed informazione. Le malattie a trasmissione sessuale sono quelle che un tempo venivano definite "malattie veneree", cioè con-

traibili per via genitale, anale od orale, ma nella definizione rientrano anche le patologie paravenerie, in cui cioè l'infezione può avvenire senza penetrazione, solo con la vicinanza e l'intimità. Oltre trenta agenti infettivi (virus, batteri, funghi, protozoi e parassiti) compongono un ventaglio di patologie che con il tempo si è ampliato grazie anche al miglioramento degli strumenti a disposizione dei medici e degli esami di laboratorio. Spesso sono i giovani e gli adolescenti i soggetti più "fragili", per ragioni anatomiche e comportamentali, che potrebbero pagare il prezzo più alto in termini di salute per le possibili conseguenze di queste infezioni sia in senso riproduttivo sia carcinogeno.

Al Cmst è anche possibile effettuare il test per l'Hiv, in particolare per persone che abbiano avuto rapporti occasionali non protetti o che presentino già un'infezione a trasmissione sessuale. I rapporti sessuali non protetti sono infatti, statisticamente, la principale via di infezione per il virus dell'Hiv, con l'aumento più netto nelle persone che dichiarano rapporti eterosessuali. Nel 2014 sono stati presi in carico dalla struttura complessa di Malattie Infettive di Trieste 18 nuovi pazienti con infezione da Hiv. In 17 casi la via d'infezione dichiarata è stata sessuale (10 rapporti eterosessuali, 6 omosessuali, 1 bisessuale) e un'unica persona era tossicodipendente per via iniettiva.

ALCUNE PATOLOGIE IN CARICO AL CMST		
PATOLOGIA	2013	2014
	954 nuovi pazienti su 1386 totali	811 nuovi pazienti su 1565 totali
Condilomi	131	138
Vaginosi batterica	46	48
Clamidia	51	44
Molluschi	30	25
Sifilide	26	21
Herpes genitale	20	18
Gonorrea	16	11
Scabbia	7	6
Epatite B	5	6
Pediculosi pubica	0	6
HIV	2	4
Epatite C	3	2
Tricomoniassi	1	1

Il Cmst può offrire, in forma gratuita e garantendo l'anonimato, prelievi, visite ed accertamenti anche di laboratorio per le patologie a trasmissione sessuale. Il Centro si trova nell'Ospedale Maggiore, al

pianterreno della palazzina "Infettivi", e si può fissare un appuntamento chiamando il numero 040 3992882 il lunedì dalle 8 alle 17 e dal martedì al venerdì dalle 8 alle 13.30.



foto: Monica Valencich

PINETA DEL CARSO / IDROKINESITERAPIA

Curare i disturbi del movimento in acqua: le piscine riabilitative sono alla Casa di Cura e all'Acquamarina

L'idrokinesiterapia è la disciplina riabilitativa che si propone di curare i disturbi del movimento attraverso il lavoro in acqua. "Il trattamento - spiega Nadia Foschiatti, Responsabile del Servizio di Fisioterapia della Pineta del Carso - si svolge in un ambiente appositamente progettato. Le piscine riabilitative realizzate presso la Casa di Cura e ad Acquamarina consentono il movimento terapeutico in acqua a temperatura costante di 33°, con una profondità dell'acqua che varia da 90 centimetri a 1,5 metri, il che ne consente l'uso anche a chi non sa nuotare".

"Sfruttando il principio del galleggiamento, le articolazioni risultano meno appesantite e si ottiene un rilassamento generale - prosegue Foschiatti - favorendo un recupero più rapido della forza e della funzionalità dei muscoli. Proprio perché l'acqua sostiene gran parte del peso del corpo, è possibile, senza bisogno di ausili (bastoni, stampelle), sperimentare un movimento fisiologico precoce dopo un trauma o un intervento. La parziale assenza di gravità e le caratteristiche fisiche dell'acqua (spinta idrostatica, viscosità, temperatura), la rendono la tecnica ideale per eseguire attività singole

o a piccoli gruppi, altrimenti difficili in palestra e di complemento alle altre tecniche riabilitative". "L'esercizio in acqua - ricorda Fulvia Businelli fisioterapista referente in Acquamarina - favorisce la riduzione del dolore facilitando il recupero, ad esempio, a chi soffre di "mal di schiena" o ha problemi di contratture muscolari. La resistenza dell'acqua, inoltre, attiva tutti i muscoli, rendendo gli effetti dell'allenamento più rapidi ed evidenti". Un altro aspetto di notevole importanza è l'equilibrio in acqua: personalizzando l'intervento anche tramite l'uso

di galleggianti, il terapeuta può modulare la difficoltà dei movimenti e la coordinazione motoria, calibrando quindi gli esercizi in base alle potenzialità del paziente. Sebbene in generale, il movimento in acqua sia molto indicato per il mantenimento di una buona forma fisica e come prevenzione ai danni da sedentarietà e invecchiamento, l'idrokinesiterapia richiede la valutazione del medico dal momento che alcune patologie (esempio epilessia, insufficienza cardiaca o respiratoria, ecc) potrebbero costituire controindicazioni assolute.

SANATORIO TRIESTINO / UROLOGIA

Migliorare e risolvere i problemi di incontinenza

L'incontinenza è un disturbo molto frequente che può avere diverse origini: come conseguenza di gravidanza e parto o della menopausa nelle donne, o in seguito a interventi chirurgici come la prostatectomia negli uomini. In ogni caso, la riduzione del tono e la contrattilità della muscolatura del pavimento pelvico è spesso ragione di disagio nella vita sociale sia delle donne che degli uomini che ne soffrono, con importanti implicazioni psicologiche, economiche e sanitarie. Il Sanatorio Triestino, affiancato all'interno dall'equipe di fisioterapia di Eutonia S.p.a., interviene sulla problematica proponendo un percorso integrato di diagno-

si e cura dell'incontinenza. I medici urologi, ginecologi e fisioterapisti, dopo un'attenta valutazione del caso, elaborano con i fisioterapisti una serie di interventi di rieducazione mirati, con l'eventuale ausilio di elettrostimolazione specifica con sonde mono-paziente. La riabilitazione è vista come primo trattamento elettivo nei programmi di tipo conservativo e permette di evitare o rimandare al massimo la necessità di una soluzione chirurgica al problema. L'incontinenza da sforzo, da urgenza e mista, il prolasso di I e II grado sono spesso gestibili o risolvibili con un indirizzo terapeutico personalizzato.